

FESTIVAL DEI COMPORTAMENTI

POKER DI INCONTRI

Quelle storie di vita nel caleidoscopio della letteratura

La scuola e i "Giusti", i migranti e lo sport: tra oggi e domani la "commedia umana" vista da Affinati, Nissim, Catozzella e dal duo Fragomeni-Esposti

FABIO RAVERA

La "commedia umana" filtrata attraverso la lente della letteratura e della storia. Sono diversi gli scrittori che tra oggi (sabato) e domani (domenica) affronteranno il variegato tema dei comportamenti, da sempre materia di studio non solo per sociologi e scienziati, ma anche (e forse soprattutto) di chi ha che fare con le parole. Si parte questa mattina, sabato (ore 11, Aula magna dell'Istituto Bassi in via di Porta Regale) con **Eraldo Affinati**, scrittore e docente di italiano e storia all'Istituto professionale Carlo Cattaneo, alla succursale della Città dei Ragazzi. Il titolo dell'incontro, organizzato con Uciim e Ufficio scolastico territoriale, è *Elogio del ripetente*, durante il quale il relatore analizzerà una delle emergenze sociali e culturali del nostro tempo: il precoce abbandono scolastico di molti ragazzi e il perché i giovani siano così difficili da coinvolgere nelle attività didattiche. Affinati ha scritto diversi romanzi, tra i quali *La Città dei Ragazzi* (Mondadori); insieme alla moglie ha fondato la Penny Wirton, una scuola di italiano per stranieri. Doppio l'appuntamento in serata. La Sala Rivolta in via Cavour (sabato, ore 21) ospiterà **Gabriele Nissim**, giornalista e storico non-

ché presidente di "Gariwo, la foresta dei Giusti" che ricerca in tutto il mondo i Giusti che hanno salvato vite umane durante i genocidi. Nissim ha realizzato documentari sull'opposizione clandestina al comunismo e sulla condizione ebraica nell'Est. Tra i suoi libri, *L'uomo che fermò Hitler*, *Il tribunale del bene* e *La Bontà insensata* (Mondadori). Nissim parlerà di due grandi personaggi come Schindler, che salvò centinaia di ebrei dalla Shoa, e Dimitri Pesev, colui che sottrasse al massacro gli ebrei che vivevano in Bulgaria. *L'odissea dei migranti* è invece il titolo dell'incontro con **Giuseppe Catozzella**, organizzato in collaborazione con Libreria Sommaruga (sabato, ore 21, Sala dei Comuni in via Fanfulla). Catozzella è autore di poesie, romanzi-inchiesta, racconti e reportage. Scrive su «L'Espresso», «Sette», «Lo Straniero», e ha collaborato con *Le Iene*. Tra i suoi libri, *Alveare*, *Fuego* e il suo più recente romanzo *Non dirmi che hai paura* (feltrinelli), in finale al premio Strega di quest'anno. Durante l'appuntamento lodigiano racconterà la storia, di strettissima attualità, che ha visto protagonista Samia, una ragazzina di Mogadiscio che ha la corsa nel sangue. Gli allenamenti notturni, per nascondersi agli integralisti, la portano a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino: arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Una notte parte, a piedi, sola, per intraprendere il viaggio di ottomila chilometri, dall'Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia. Domani (domenica, ore 18) è in programma invece un appuntamento dedicato alla letteratura sportiva. L'auditorium Bipielle in via Polenghi Lombardo sarà infatti teatro dell'incontro con **Giacobbe Fragomeni**, il pugile milanese oro ai Giochi del Mediterraneo 1997 e agli europei del 1998, campione del mondo WBC pesi massimi leggeri nel 2008 e 2009 e nel 2012 nella categoria "Silver". La sua storia drammatica ma alla fine vincente è stata narrata dal giornalista santangiolino Valerio Esposti nelle pagine di *Fino all'ultimo round*, volume finalista al Premio Bancarella Sport 2014. La giornata si aprirà alle 14 con una riunione di pugilato con le scuole Grignani Boxe e Apot 1928.



I VOLTI
Sopra Giuseppe Catozzella, a destra Matteo Rampin, a sinistra Eraldo Affinati, Gabriele Nissim e Giacobbe Fragomeni; nel riquadro in basso (da sinistra) Ian Leslie e Marina Sozzie

QUESITI ESISTENZIALI



DOMANI IN CITTÀ ■ A LODI IL SOCIOLOGO VERGA, IL PALEOANTROPOLOGO MANZI E LA SCRITTRICE MAZZONI

Tre autori per un tour attorno all'essere umano

DOMANI

L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA E IL LINGUAGGIO DELL'ARTE

Ci sono anche arte e musica nel programma del Festival dei comportamenti. Domani pomeriggio (domenica, ore 16, Aula magna del liceo Verri) l'art director pubblicitario Walter Pazzaglia terrà l'incontro intitolato "Parlare con la contemporaneità": oggi il linguaggio dell'arte è in bilico tra pregiudizi e incomprensioni e rischia di perdere quel ruolo di "narratore privilegiato" del pensiero che ha avuto nei secoli passati, ma resta comunque un indispensabile cibo per la mente. In serata (domenica, ore 18 introduzione, ore 21 concerto) la Casa del popolo in via Selvagreca ospiterà *L'improbando*, gruppo nato come laboratorio di ricerca sulla pratica dell'improvvisazione orchestrale. La sua caratteristica è di essere aperta a tutti; le diverse abilità dei membri del collettivo sono la ricchezza del gruppo.

Conoscere l'uomo attraverso le tappe della sua storia evolutiva per comprendere meglio come si relaziona oggi con la società e i componenti della sua famiglia. Questo il filo conduttore dei tre incontri domenicali che avranno come protagonisti il sociologo **Massimiliano Verga**, il paleoantropologo **Giorgio Manzi** e la scrittrice **Eleonora Mazzoni**, chiamati a occuparsi da tre diversi punti di vista del tema dei comportamenti umani. Quello di **Massimiliano Verga**, docente di sociologia dei diritti fondamentali all'università di Milano Bicocca, getta luce sul mondo della genitorialità a partire da un'esperienza personale: l'incontro in programma domani (domenica) alle 10.30 in Sala dei comuni, infatti, è dedicato a *Un gettone di libertà*, il libro (Mondadori) in cui l'autore racconta la difficoltà di essere padre di tre figli, di cui uno gravemente disabile. Nel libro, secondo capitolo di un percorso di riflessione sulla disabilità iniziato con il bestseller *Ziguli*, Verga offre «la testimonianza cruda e dolcissima di un uomo coraggioso che cerca di dare un senso al suo ruolo di padre, cioè alla sua vita». Alla *Ricerca disperata della maternità* è invece dedicato l'incontro delle 17 al Calicantus bistrot dell'Ospedale maggiore, promosso in occasione del festival dalla Libreria Sommaruga e dalle associazioni Adelante! e Genitori Consapevoli. Sotto i riflettori ci sarà **Eleonora Mazzoni**, attrice teatrale di sangue romagnolo approdata di recente alla letteratura, grazie al romanzo d'esordio *Le difettose*



OSPITI
Dall'alto, Verga e Mazzoni

(Einaudi). Nel libro - «il racconto divertente e disperato di un mondo pazzesco, quello della fecondazione artificiale» - l'autrice ripercorre la vicenda di Carla, quarantenne sposata e in carriera a cui la vita sembra avere dato tutto, tranne la possibilità di avere un figlio. «E per una come lei, abituata a centrare l'obiettivo, il senso di fallimento brucia senza consumarsi» e il tarlo può arrivare a corrodere l'intera vita. Le sue brillanti riflessioni sul vero o presunto «diritto alla maternità» potrebbero forse trovare una base scientifica nell'incontro delle 16 in sala Granata, dedicato al *Grande racconto dell'evoluzione*. Il paleoantropologo romano **Giorgio Manzi**, docente di ecologia umana e storia naturale all'università La Sapienza, condurrà il pubblico in un viaggio che, partendo dai primati, giungerà a quelle scimmie antropomorfe che migliaia di anni fa si misero in posizione eretta, dando inizio al percorso evolutivo che ha dato origine alla nostra specie.

Silvia Canevara